

DENUNCIA PAG. 10

«Etilometri fuori uso»
 La Stradale in difficoltà



Polizia stradale senza etilometri

Su 15 apparecchi in dotazione, solo 4 sono rimasti disponibili

IL SIULP DENUNCIA

Lanzi: «Vi è il pericolo di non poter più controllare gli ubriachi al volante»

QUATTRO etilometri per tutta la provincia. Colpa delle revisioni obbligatorie che procedono a passo di lumaca. La polizia stradale, infatti, deve contendersi il prezioso strumento tra Pesaro, Fano, Urbino e Cagli. Un territorio vastissimo di strade con controlli e posti di blocco troppo spesso sguarniti di rilevatori di alcol. In realtà, i cosiddetti palloncini in dotazione alle nostre forze dell'ordine provinciali sono 15 eppure, attualmente, si può fare affidamento solo su 4 di essi. Il motivo principale di questa situazione è la lentezza con la quale vengono effettuate le revisioni alle quali, annualmente e obbligatoriamente, gli etilometri devono essere sottoposti nei competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E così, nella maggior parte dei casi,

passano mesi prima che vengano controllati e restituiti.

A LANCIARE l'allarme è Marco Lanzi, segretario generale provinciale del Siulp, uno dei principali sindacati di polizia. «Nella nostra provincia - dice Lanzi - mancano all'appello ben 11 etilometri che sono ancora sotto revisione. Una lentezza inaccettabile visto che tutte le pattuglie della stradale di Pesaro, Fano, Urbino e Cagli ne hanno a disposizione solo quattro. La polizia stradale, inoltre, è costretta a lasciare in custodia un etilometro nella caserma della sottosezione di Fano e un altro nella sezione di Pesaro, per permettere alla pattuglia di turno di recarsi nella sede più vicina per ritirarlo ed utilizzarlo. E' chiaro che si rischia di non poter sottoporre ai necessari controlli coloro che in modo incosciente e criminale si mettono alla guida di un veicolo sotto l'effetto dell'alcol mettendo a repentaglio anche la vita di altre

persone». A preoccupare, inoltre, sono gli ultimi dati nazionali sugli incidenti stradali nel nostro Paese. Prendendo in considerazione il fine settimana a cavallo tra il 6 e l'8 gennaio, per esempio, gli incidenti sono stati 486 rispetto ai 362 dello stesso periodo del 2017. E ciò che colpisce è che sia raddoppiato il numero delle vittime con 16 decessi, rispetto ai 7 del 2017. Delle 16 vittime, 5 avevano un'età inferiore ai 30 anni. Anche nei giorni di Natale, dal 22 al 26 dicembre 2017, sulla strada hanno perso la vita ben 32 persone. E l'alcol è stata la prima causa di queste tragedie.

«**PROPRIO** per questi numeri preoccupanti - aggiunge Lanzi - tutte le pattuglie della Polizia Stradale dovrebbero avere al seguito l'etilometro. La mancanza di un numero sufficiente di questi strumenti a causa di questa lentezza ingiustificabile incide negativamente su tutta l'attività di controllo e mette a rischio la sicurezza sulle nostre strade».

em.i.



CONTROLLI Il Siulp denuncia l'intollerabile lentezza dei centri di taratura per riconsegnare gli apparecchi sottoposti ad annuale verifica



Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



PESARO



Aufreiter e il futuro
«Per Raffaele Urbino è pronta a cambiare volto»

a pagina 24



Macerata Jazz
al via con Lanzoni e un trio americano

Massimiliano Viti
a pagina 22

Il mondo di Moore
«Salvo la Vuelle e poi rimango qui»

Camilla Cataldo
a pagina 56

Etilometro, revisioni lumaca e ne funziona uno su quattro

Allarme del Siulp per le manutenzioni troppo lente: Polizia stradale in difficoltà

PESARO Il cortocircuito degli etilometri. Su quindici ne funzionano quattro e il sindacato di polizia lancia l'allarme. A raccontare come stanno i fatti è Marco Lanzi, segretario del Siulp. Gli incidenti stradali sono in aumento a livello nazionale, proprio per tale motivo tutte le pattuglie della Polizia stradale dovrebbero avere al seguito lo strumento indispensabile.

Luigi Benelli
a pagina 2

Stop al degrado
l'hotel Sporting adesso monta l'impalcatura

Thomas Delbianco
a pagina 5

I vigili hanno sgomberato l'area del parco XXV Aprile



Demolite le baracche a rischio incendio

I fuochi notturni per scaldarsi e cucinare le rendevano troppo pericolose

Letizia Francesconi a pagina 4

LA POLITICA



Mariani ad Ascoli
è il jolly del Pd
I grillini dei collegi

Falconi, Paci, Sinibaldi e Taffi
a pagina 12

L'ULTIMATUM



Il giudice: «La Ue dica sì oppure Aerdorica fallirà»

Martina Marinangeli
a pagina 13

ARREDAMENTI • PROGETTAZIONE

Legnomania
INTERNI

Appignano (MC) • Tel. 0733.579693
www.legnomaniainterni.it

Appello elettorale della Diocesi
«Idee non slogan per orientarsi»

L'ufficio pastorale per il lavoro indica 5 priorità imprese, famiglie, welfare, immigrati e legalità

FANO Mancano circa quaranta giorni al voto delle elezioni politiche. A richiamare i candidati locali ad un confronto corretto e rispettoso di tutte le differenze fondato sui progetti e non sugli slogan è Gabriele Darpetti, direttore dell'ufficio pastorale diocesano per i problemi sociali e il lavoro: 5 le priorità indicate.

Massimo Foghetti
a pagina 45

Da Tavullia Falasconi conquista tutti al Sigep

Luca Senesi
a pagina 49

I NUMERI

DODICI PUNTI

15

Sono gli etilometri attualmente a disposizione della Polizia stradale

4

Sono quelli che funzionano

12/13 mila euro

Costo di ogni macchinario che necessita anche di revisioni periodiche per il corretto funzionamento

197

Gli automobilisti che nell'arco del 2017 nel Pesarese, sono stati trovati dalla Polizia stradale alla guida in stato di ebbrezza

41

Le contestazioni da parte della Polizia locale di Pesaro-Pian del Bruscolo



Etilometro, ne funziona soltanto uno su quattro

Manutenzione troppo lenta. L'allarme del Siulp: in difficoltà le pattuglie della Polizia stradale

IL CASO

PESARO Il cortocircuito degli etilometri. Su quindici ne funzionano quattro e il sindacato di polizia lancia l'allarme. A raccontare come stanno i fatti è Marco Lanzi, segretario del Siulp. Gli incidenti stradali sono in aumento a livello nazionale, proprio per tale motivo tutte le pattuglie della Polizia stradale dovrebbero avere al seguito lo strumento indispensabile per misurare e determinare il valore dell'alcool o dell'etanolo contenuto nel sangue di una persona: l'etilometro. Nella nostra provincia, come in tante altre, purtroppo la realtà è ben diversa: la maggior parte degli etilometri, più di una decina, non può essere utilizzata.

Il paradosso

Il risultato è che, attualmente, nella nostra provincia tutte le pattuglie della Polizia Stradale di Pesaro, Fano, Urbino e Cagli ne hanno a disposizione solo quattro. Eppure secondo i dati diffusi dalla Polstrada Marche nel corso del 2017 a Pesaro sono stati trovati 197 automobilisti alla guida in stato di ebbrezza. A questo dato si aggiungono le 41 contestazioni della Polizia municipale rilevate nell'anno. Il perché gli etilometri siano ai box ha dell'incredibile, ma è la realtà. Il macchinario costa tra i 12-13

mila euro ma necessita di tanta manutenzione.

«Il motivo principale di questa situazione - spiega Lanzi - è imputabile alla lentezza con la quale vengono effettuate le revisioni alle quali, annualmente e obbligatoriamente, gli etilometri devono essere sottoposti presso i competenti Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nella maggior parte dei casi passano svariati mesi prima che gli etilometri vengano controllati e restituiti. La Polizia stradale è costretta a lasciare in custodia un etilometro alla caserma della Sottosezione Adl di Fano ed un altro alla Sezione di Pesaro, al fine di permettere alla pattuglia di turno di recarsi nella sede più vicina per ritirarlo ed utilizzarlo».

I controlli

Vi è il forte rischio di non poter sottoporre ai necessari controlli coloro che in modo incosciente e criminale si mettono alla guida di un veicolo sotto l'effetto dell'alcool mettendo a repentaglio la vita di altre persone. In ogni caso, la mancanza di un numero sufficiente di

«Nella maggior parte dei casi passano svariati mesi prima che gli apparecchi vengano controllati e restituiti»

strumenti essenziali quali sono gli etilometri, incide negativamente su tutta l'attività di controllo in tema di sicurezza stradale. I casi di ritiro di patente per guida in stato d'ebbrezza non mancano in provincia e anche il dato nazionale del bilancio degli incidenti stradali di questo inizio anno è preoccupante. Nel nostro Paese, secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri (ai quali si dovranno aggiungere poi quelli delle Polizie Locali) rispetto al corrispondente fine settimana dello scorso anno (6-8 gennaio 2017) è aumentato il numero complessivo dei sinistri (486 rispetto ai 362 del 2017) e il numero dei feriti (365 contro i 248 del 2017).

Gli incidenti

Dato veramente tragico, è raddoppiato il numero delle vittime con 16 decessi, rispetto ai 7 del 2017. Delle 16 vittime, 5 avevano un'età inferiore ai 30 anni. Inoltre dal 22 al 26 dicembre 2017, a causa di incidenti stradali hanno perso la vita ben 32 persone. Sono molti gli incidenti gravi o mortali provocati da persone che guidano in stato di ebbrezza. Anche i vigili urbani hanno in dotazione quattro etilometri e non tutti sono in funzione. Mediamente vengono fatti circa 1000 controlli l'anno e il 5% degli automobilisti risulta superare il limite di 0,5 mg/l di alcol nel sangue.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge

Sanzioni e denuncia all'autorità giudiziaria

● In caso di accertamento di un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro, sono previste due sanzioni amministrative, il pagamento di una somma da euro 532 ad euro 2.127 e la sospensione della patente di guida da tre a sei mesi. In caso di accertamento di un tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro, le sanzioni sono l'ammenda da euro 800 ad euro 3.200, l'arresto fino a sei mesi e la sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno; in più, l'obbligo di visite mediche. In caso di accertamento di un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, le sanzioni sono l'ammenda da euro 1.500 ad euro 6.000, l'arresto da sei mesi a un anno e la sospensione della patente da uno a due anni. Il veicolo utilizzato è soggetto a confisca se appartiene al guidatore in stato di ebbrezza. Invece se chi guida in stato di ebbrezza è persona diversa dal proprietario, al guidatore viene sospesa la patente da due a quattro anni. Se si compie il reato per due volte in un biennio la patente viene revocata.



Emergenza furti: si cercano soluzioni

Ancora colpi: nel mirino case e aziende

La lista "Una Città in Comune": «Pattuglia di vigili anche la notte»

LA SICUREZZA

PESARO Furti in aziende e topi d'auto. Le razzie continuano e la lista civica Una città in Comune pensa al ripristino della pattuglia notturna della Polizia municipale. Ieri all'alba, alcuni malviventi, dopo aver forzato alcune porte finestre si sono introdotti in due aziende, in una hanno preso pochi euro custoditi in un cassetto e nell'altra ditta il denaro dall'interno del distributore automatico di bevande. Hanno forzato la cassa della macchinetta e hanno preso gli spicci. Non si fermano i furti in abitazione: sono stati denunciati ai carabinieri colpi in via Rossi e via Carrara, dove sono stati asportati monili in oro, del valore di alcune migliaia di euro. I ladri hanno anche tentato di introdursi in alcuni appartamenti in zona via Giolitti ma sono fuggiti a mani vuote. Inoltre è stato segnalato anche il furto di un'Audi All Road familiare rubata dal cortile di un'abitazione a Torraccia. Auto che i ladri spesso usano per commettere dei colpi in appartamento prima di abbandonarle. L'escalation di furti smuove la Lista Civica "Una Città in Comune", che fa capo all'assessore Enzo Belloni e al consigliere comunale Massimiliano Santini.

«Riteniamo indispensabile il ripristino del servizio notturno da parte della Polizia municipale. L'impiego notturno della municipale esisteva già, in passato - si spiega Santini - ma è stato soppresso nella legislatura precedente causa scarsità di risorse. Ora però, di fronte al cambio di situazione e ai danni materiali e sociali generati dai tentativi di furto, vogliamo migliorare nettamente il controllo del territorio. Una pattuglia di Polizia municipale in azione nelle ore notturne permetterebbe infatti un concreto affiancamento al servizio già svolto egregiamente da Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, chiamati peraltro a svolgere ogni notte numerosi compiti di sorveglianza e di assistenza alla popolazione. In un momento in cui la dotazione economica a disposizione dell'Amministrazione Comunale sembra essere meno drammatica di un tempo, il ripristino del servizio notturno di Polizia municipale è sicuramente un obiettivo raggiungibile, da perseguire con forza». Il tutto senza dimenticare che subito dopo, secondo Santini, «sarà necessario un rapido potenziamento del sistema già esistente delle telecamere di sorveglianza posizionate agli ingressi della città. Il controllo del territorio, con tutti gli strumenti disponibili, è un aiuto prezioso ed indispensabile per l'attività delle forze dell'ordine».

lu. ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Siligata, gli autovelox devono essere spostati»

Per il quartiere San Bartolo inutile l'attuale collocazione

I CONTROLLI

PESARO Il presidente del quartiere San Bartolo Massimo D'Angeli, mercoledì sera in consiglio di zona, ha fatto un duro attacco sull'inutilità dell'attuale collocazione degli autovelox della Siligata. «Stiamo assistendo ad una situazione che richiama il proverbio per il quale l'intervento è riuscito ma il paziente è morto. Gli attuali autovelox, dove sono oggi, non portano nessun beneficio nell'obiettivo di ridurre la velocità sulla Siligata, e non sono stati avvicinati perché si è pensato che la Siligata fosse un centro abitato, ma non lo è più da 15 anni».

I rallentamenti

La richiesta di D'Angeli e del suo Quartiere è quella di «spostare gli autovelox: sul lato Pesaro, portarlo all'ingresso del bivio per Fiorenzuola, fino a quando non ci sarà la rotatoria. E l'altro impianto, spostarlo 50-100 metri prima del Boncio. In questo modo le auto rallenteranno in prossimità del valico, mentre oggi quando arrivano in quella zona hanno già ripreso una grande velocità, visto che gli autovelox sono già alla spalle da parecchio tempo». Messaggio recepito? «La decisione sullo spostamento degli autovelox spetta all'Amministrazione comunale in accordo con l'Anas - puntualizza D'Angeli - In riunione c'erano gli assessori Franca Foronchi, Enzo Belloni e il tecnico Flenghi. E gli amministratori si sono presi l'impegno di spostare le postazioni fisse per la rilevazione della velocità». È stato chiesto, sempre per ottenere maggiore sicurezza nelle zone attraversate dalla Statale dove ce n'è più bisogno, anche di spostare gli autovelox in punti più efficaci agli ingressi di Colombarone, oppure in alternativa di introdurre altre due rotatorie alle estremità del centro abitato, in aggiunta alle due già esistenti, o i cosiddetti semafori antivelocità, in grado di rilevare la velocità delle auto che sopraggiungono, che di-

Il Comune si impegna a trasferire le postazioni fisse per la rilevazione della velocità



Gli autovelox devono essere posizionati in luoghi più idonei

ventano rossi se superano il limite previsto in quella strada. Il Sesto quartiere, così come gli altri della città di Pesaro, è chiamato a fornire un parere su Pums (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) entro il 31

Il confronto

I farmacisti e la droga

● Si svolgerà oggi alle 18 presso la Sala del Consiglio del Comune di Pesaro la terza e ultima conferenza sulla droga. L'iniziativa, organizzata dall'Ordine dei Farmacisti di Pesaro e Urbino, con il patrocinio del Comune, è finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della droga, utilizzando supporti multimediali e filmati. I primi due incontri, incentrati sulla droga di strada, sulla cannabis e sull'impatto socio-sanitario delle sostanze stupefacenti, sono stati molto partecipati. Oggi in chiusura Paolo Montanari tramite la visione di trailer e spezzoni di celebri film ("Trainspotting", "Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino", "Smetto quando voglio", per citarne solo alcuni) tirerà le somme sul fenomeno droga nell'ottica cinematografica. Presenzierà l'assessore al Dialogo Luca Bartolucci.

gennaio, prima che il piano vada in consiglio comunale. Dopo Muraglia, anche dal San Bartolo è arrivato il sì al Pums, «condiviso dai consiglieri di quartiere, in quanto va verso una città più ecologica e votata alla mobilità sostenibile. E per la nostra zona contempla la realizzazione della ciclovia adriatica», dice il presidente del San Bartolo Davide Manenti, presente all'incontro.

Il Pums incassa il sì

C'è stata un'illustrazione preliminare della pista ciclo-pedonale lungo la Ssl6. «E' un'ipotesi progettuale di una pista riservata a biciclette e pedoni che dovrebbe partire dalle rotatorie di Colombarone per arrivare fino a Gabicce. Le dimensioni saranno abbastanza ampie, 2,75 metri totali, sul lato del San Bartolo, con il conseguente restringimento della sede stradale della Ssl6 per ridurre la velocità delle auto. E' un progetto sinergico che vede la collaborazione dei Comuni di Pesaro e Gabicce, i quali dovranno partecipare al bando per intercettare i finanziamenti relativi alla ciclovia adriatica per questo collegamento. Si tratta di un intervento importante, in quanto gli abitanti di Colombarone in estate, ma non solo, si spostano molto spesso verso Gabicce e Cattolica per andare in chiesa, al supermercato, al mare. E poterlo fare con mezzi alternativi alle auto, in sicurezza, sarebbe fondamentale».

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA